



C. C. NAPOLI
martedì, 14 luglio 2020

C. C. NAPOLI
martedì, 14 luglio 2020

C. C. NAPOLI

14/07/2020	Il Mattino Pagina 29		4
<hr/>			
14/07/2020	Il Roma Pagina 21	<i>Gennaro Iorio</i>	6
<hr/>			
14/07/2020	Il Roma Pagina 21		7
<hr/>			
14/07/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 14		9
<hr/>			
14/07/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 14	<i>Do.Mar.</i>	11
<hr/>			
14/07/2020	La Città di Salerno Pagina 30		12
<hr/>			
14/07/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 36		13
<hr/>			
14/07/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 43		14
<hr/>			
14/07/2020	Il Secolo XIX Pagina 38		15
<hr/>			
14/07/2020	Il Messaggero Pagina 34		16
<hr/>			
13/07/2020	ilmattino.it	<i>Raffaella Ascione</i>	17
<hr/>			
13/07/2020	ilmattino.it	<i>Diego Scarpitti</i>	18
<hr/>			
13/07/2020	repubblica.it	<i>JACOPO MANFREDI</i>	19
<hr/>			
13/07/2020	ilroma.net		20
<hr/>			
13/07/2020	2anews.it	<i>Raffaele Francesco D'Antonio</i>	22
<hr/>			
13/07/2020	ildenaro.it		24
<hr/>			
13/07/2020	tpi.it	<i>Anton Filippo Ferrari</i>	25
<hr/>			
13/07/2020	sportface.it	<i>Alessandro Amoruso</i>	26
<hr/>			
13/07/2020	questionedistile.gazzetta.it	<i>Stefano Arcobelli</i>	27
<hr/>			
13/07/2020	federnuoto.it	<i>Valerio Salvati</i>	28
<hr/>			
13/07/2020	ilnapolista.it		29
<hr/>			
13/07/2020	fanpage.it		30
<hr/>			

13/07/2020	ecodisavona.it	REDAZIONE	31
<hr/>			
13/07/2020	inews24.it	Giacomo Auriemma	32
<hr/>			
13/07/2020	vocetigullio.com	REDAZIONE	33
<hr/>			
13/07/2020	ilriformista.it	Redazione	34
<hr/>			
13/07/2020	identitainsorgenti.com		35
<hr/>			
13/07/2020	areanapoli.it		36
<hr/>			
13/07/2020	napolicalcio24.com	Redazione	37
<hr/>			
13/07/2020	vocedinapoli.it		38
<hr/>			
13/07/2020	oasport.it	Gianluca Bruno	39
<hr/>			
13/07/2020	newsmondo.it		40
<hr/>			
13/07/2020	napolimagazine.com		41
<hr/>			
13/07/2020	agenziaova.com		42
<hr/>			
13/07/2020	primocanale.it		43
<hr/>			
13/07/2020	ottopagine.it		44
<hr/>			
13/07/2020	gazzetta.it	Claudio Ghisalberti	45
<hr/>			
13/07/2020	ilsussidiario.net	/mauro-mantegazza/	46
<hr/>			
13/07/2020	itasportpress.it		47
<hr/>			
13/07/2020	anteprima24.it		48
<hr/>			

Scotti Galletta, le mani che afferrarono l'Europa

IL PERSONAGGIO Francesco De Luca I ragazzi del 78, quelli che con lui avevano vinto l'oro mondiale nella piscina di Berlino (allora Berlino Ovest), gli avevano regalato un sorriso in quel giorno di dicembre di due anni fa. Il Settebello, premiato con il Collare d'oro al Foro Italico, si strinse intorno a Mario Scotti Galletta, seduto su una carrozzina. Da tempo l'ex portiere di quella Nazionale e della magica Canottieri Napoli che vinse 4 scudetti e la Coppa dei Campioni negli anni 70 aveva problemi fisici. Stavolta non è riuscito a superarli: si è spento domenica notte all'ospedale Fatebenefratelli, assistito dalla moglie Barbara Damiani e dai figli Andrea e Riccardo, entrambi pallanuotisti. Mario - i baffoni e gli occhi azzurri - aveva 70 anni, i suoi arti non funzionavano più come in quelle stagioni d'oro dello sport napoletano, con la Canottieri che arrivò in cima all'Europa giocando l'ultima partita a Palermo perché nella sua città non c'era una piscina adeguata per un evento internazionale. A SCUOLA DA DENNERLEIN Napoletano della zona Ferrovia, Scotti Galletta era arrivato alla Canottieri a 12 anni, iscritto dal padre al corso di nuoto. Fu conquistato dalla pallanuoto: l'avrebbe amata per sempre. Imparò il mestiere di portiere studiando i gesti di Nando Lignano e a 16 anni esordì in serie A. La squadra di Fritz, il tedesco di Portici, era ricca di talento e personalità. Appunto le caratteristiche di Mario, che conquistò l'oro mondiale nel '78 a Berlino, dov'era il vice di Alberto Alberani. Sperava di partecipare due anni dopo alle Olimpiadi di Mosca, però il tecnico Gianni Lonzi non lo convocò. Una ferita mai rimarginata. «Perché i Giochi sono il sogno di un atleta». Scotti Galletta riuscì a realizzarne altri, lanciando anche la pallanuoto femminile in Italia. Nel '75 aveva assistito a un'esibizione di ragazze olandesi e decise di promuovere questa attività al rientro a Napoli, creando la squadra del Fuorigrotta, in cui giocò la moglie Barbara, che tuttora allena. Non potevano che essere pallanuotisti Andrea, protagonista nel Posillipo e già nazionale, attuale capitano della Rari Nantes Salerno (dove giocò anche il padre), e Riccardo. Hanno avuto due grandi insegnanti, i genitori uniti anche dall'amore per uno sport che ha perso a Napoli la propria identità. Si ricordano i trionfi e i campioni del passato, il presente è amaro. SUL SET CON MORETTI Mario andò vicino allo scudetto anche da allenatore della Canottieri, battuta dal Posillipo nella finale napoletana del 1985, giocata alla Scandone davanti a diecimila spettatori. Sulla panchina avversaria c'era Paolo De Crescenzo, altro allievo di Dennerlein. Maestri di sport - Scotti Galletta è stato docente di educazione fisica - e di vita, senza alcuna concessione retorica perché quei campioni non avrebbero apprezzato. Hanno insegnato l'arte del sacrificio ai loro ragazzi, perché la pallanuoto dà poca gloria e non assicura un ricco conto in banca, ma crea amicizie fraterne, come



Il Mattino

C. C. NAPOLI

quelle tra i ragazzi del 78, in cui c'era un altro napoletano, Sante Marsili. La popolarità, Mario, l'aveva conquistata anche grazie a Nanni Moretti, che lo volle nel film «Palombella rossa» - la palombella è il pallonetto nella waterpolo - girato trentun anni fa ad Acireale. Il regista, ex pallanuotista, inserì nel cast Scotti Galletta e Imre Budavari, stella della nazionale ungherese. «Ci volle una settimana per completare la scena in cui io paravo il rigore di Nanni, che interpretava il dirigente del Pci Michele Apicella: ci scappava sempre da ridere». La figura di Scotti Galletta è stata ricordata ieri dal sindaco Luigi de Magistris, dal presidente della Federnuoto Paolo Barelli e dal numero uno della Canottieri Achille Ventura, che ha sottolineato con tristezza che la malattia da tempo non consentiva a Mario di frequentare il circolo. Era un socio giallorosso benemerito ma non amava la ribalta e così si distaccò dal club dopo aver chiuso la sua esperienza da allenatore. I funerali di Scotti Galletta si terranno oggi alle ore 11 nella Chiesa dei Padri Pallottini in via Manzoni 1/A. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Roma

C. C. NAPOLI

Addio a Scotti Galletta, un altro dei grandi

Gennaro Iorio

. Si è spento ieri all'età di settant'anni Mario Scotti Galletta, un altro dei grandi del periodo d'oro della pallanuoto napoletana. Portiere insuperabile, contribuì in maniera notevole alla leggenda della Canottieri Napoli degli anni dispari, visto che i quattro scudetti conquistati negli anni 70 arrivarono tutti a cadenza biennale (1973, 1975, 1977 e 1979). Eppure le più grandi imprese le firmò in un anno pari, il 1978, quando arrivò addirittura il titolo iridato con il Settebello, nel quale fu a lungo grande protagonista, poco dopo essersi tolto la soddisfazione forse per lui più grande, conquistando la Coppa dei Campioni (vinta in realtà nel dicembre 77) sempre con la mitica Canottieri allenata da Fritz Dennerlein e con in squadra talenti del calibro di D'Angelo, dei due De Crescenzo e dei vari Notarangelo, Criscuolo, Pirone, Migliaccio e Formoso. Un elenco che mette i brividi e, purtroppo, un po' di tristezza, ricordando quanti, da Dennerlein a D'Angelo e Paolo De Crescenzo, non ci sono più. Ma Mario Scotti Galletta non è stato solo il grande portiere della Canottieri dei record. Il portierone giallorosso è stato il pioniere della pallanuoto femminile in Italia, movimento che lui contribuì a far nascere a partire dal '79, come ricorda la Fin, con il suo Fuorigrotta, la prima squadra in rosa ufficialmente campione d'Italia. In quella squadra giocava anche Barbara Damiani, che poi divenne sua moglie nel 1981. Dalla loro unione nacquerò Andrea (difensore del Posillipo, dell'Acquachiana e della Nazionale e attualmente capitano della Rari Nantes Salerno) e Riccardo. Seppe anche travalicare i confini del mondo dello sport, Scotti Galletta, grazie alla partecipazione a Palombella Rossa di Nanni Moretti, film nel quale il rigore parato a Michele Apicella (Nanni Moretti) lo trasformò in una sorta di icona underground tra cinofili e appassionati di pallanuoto. Una carriera ed una vita tanto notevoli da essere sublimati nel dicembre del 2018 dal riconoscimento del Coni Nazionale, che attraverso il suo presidente Giovanni Malagò gli consegnò il Collare d'Oro al Merito Sportivo, il massimo riconoscimento per un atleta. Oggi l'ultimo saluto a Scotti Galletta, con i funerali che si terranno alle ore 11 presso la chiesa dei Pallottini, in Corso Europa. Al cordoglio di tutto il mondo dello sport campano si aggiunge quello del direttore Antonio Sasso e di tutta la redazione del Roma.



Il Roma

C. C. NAPOLI

Da Trapanese a Notarangelo: «Un uomo eccezionale»

NAPOLI. La scomparsa di Mario Scotti Galletta ha addolorato l'intero mondo della pallanuoto, a cominciare dalla sua amata Canottieri Napoli, che attraverso il presidente Achille Ventura ha espresso il proprio cordoglio: «La Canottieri piange oggi uno dei suoi più grandi campioni e grande pallanuotista entrato di diritto nella nostra lunghissima storia sportiva. Era socio benemerito legatissimo al suo sodalizio anche se la sua lunga malattia gli ha impedito di frequentarlo. Condivideva, anche se a distanza, successi sportivi e anche momenti di amicizia che non mancano mai in tanti anni di storia. Desidero esprimere a sua moglie Barbara e ai suoi due figli, Andrea e Riccardo, la vicinanza e l'affetto della grande famiglia giallorossa». Paolo Trapanese è non solo presidente della Fin Campania, ma anche e soprattutto il portiere che alla Canottieri prese il testimone dalle mani di Scotti Galletta. Un momento che Trapanese ricorda così: «Il mio esordio fu a Bogliasco, eravamo sotto 4-2 contro i campioni d'Italia e Mario disse a Dennerlein fai entrare Trapanese. Io, che stavo aspettando quel momento da oltre un anno, feci grandi parate e riuscimmo a pareggiare. Fu la svolta della mia carriera, momento di cui devo ringraziare Mario. Lui era un punto di riferimento, una persona mite, umile, un grande uomo, lo ha dimostrato anche nella malattia. Sono onorato di aver preso il suo testimone e felice del grande legame che la sua famiglia ha con il mondo della pallanuoto, di cui loro costituiscono un pilastro fondamentale». Renée Notarangelo è un altro elemento di quella Canottieri da favola: «Io e Mario abbiamo iniziato insieme dalle giovanili - ricorda - e abbiamo vissuto almeno vent'anni insieme in vasca. Eravamo molto amici, siamo legati da tanti ricordi e tante emozioni: dagli scudetti alla Coppa dei Campioni. Ebbe un solo grande cruccio, l'aver mancato la partecipazione olimpica, di pochissimo, sia nel 1976 che nel 1980». Non è legato ai colori giallorossi Franco Porzio, che a sua volta ricorda con affetto Scotti Galletta: «Io ho 54 anni e Mario lo conosco da almeno 45. Lo ricordo da quando giocava per la Canottieri alla Mostra d'Oltremare. Era un portiere che faceva la differenza e con la moglie ha portato a Napoli la pallanuoto femminile, un vero precursore. Una bandiera dello sport napoletano, che con lui, D'Angelo, De Crescenzo, Vivace e tanti altri seppero toccare vette mai più raggiunte». Un ricordo lo lascia anche Carlo Verna, presidente nazionale dell'ordine dei giornalisti e grande esperto di pallanuoto: «Bonomia e determinazione erano un tutt'uno in Mario, un'antonomasia della pallanuoto consacrata come tale nel celebre rigore di Palomebella rossa. Canottieri, settebello, setterosa pensando a Scotti Galletta riemergono tanti ricordi della mia vita, da quando ragazzo palpitavo per i giallorossi vincenti negli anni dispari a quando cominciai a raccontare per Radorai la pallanuoto femminile italiana destinata a vincere tutto, avviata da lui su quella strada. Ora lo immagino a proporre qualcosa con palla e calottina Lassù agli altri amici grandi



Il Roma C. C. NAPOLI

come D'Angelo e Paolo De Crescenzo, magari sotto lo sguardo di Dennerlein e De Gaudio».

Addio al leggendario portiere della Canottieri

Scotti Galletta: eroe della pallanuoto in vasca e al cinema

di Marco Caiazzo È stato un portiere da sogno, Mario Scotti Galletta. Anzi il portiere dei sogni. E li ha realizzati tutti. Un mondiale con il Settebello e quattro scudetti da numero uno della Canottieri, un' indimenticabile Coppa dei Campioni vinta con un allenatore e un gruppo di amici che sono entrati nella leggenda della pallanuoto napoletana. Fritz Dennerlein, Paolo De Crescenzo, Enzo D' Angelo. E poi c' era lui, Mario. Il Baffo. Uomo di eccezionali valori, sportivo forse non apprezzato a sufficienza, ma soltanto perché dopo la carriera agonistica arrivò un incredibile successo cinematografico: era il portiere che parò il rigore decisivo a Nanni Moretti in "Palombella Rossa". Diventò personaggio conosciutissimo anche per quel volto un po' così, burbero e con il sorriso dolce. Scotti Galletta è morto all'età di 70 anni. Lascia la moglie Barbara Damiani e i figli Andrea e Riccardo. Una famiglia di pallanuotisti. La Damiani, che sposò nel 1981, giocatrice e allenatrice, è stata una delle promesse della pallanuoto femminile. I suoi due figli, Andrea difensore del Posillipo, dell' Acquachiara e della Nazionale, è oggi il capitano della Rari Nantes Salerno. E Riccardo, cresciuto nelle giovanili del Posillipo, ha giocato anche con la Rari Nantes Napoli. Mario portò per primo la pallanuoto femminile in Italia: accadde dopo un viaggio in Olanda, a metà degli anni Settanta: « Incontrammo alcune ragazze che giocavano: per fare bella figura dicemmo che avevamo una squadra anche a Napoli», raccontò in un' intervista a Repubblica. Così al ritorno organizzò una partita tra mogli, fidanzate e amiche, fondando il Fuorigrotta. In vasca, Scotti Galletta ha vinto proprio tutto. Resta memorabile la finale di Coppa dei Campioni 1978, fra le più belle di Mario che contro il Cska Mosca parò proprio tutto. Pochi mesi dopo sarebbe arrivato l' oro iridato di Berlino con la Nazionale: « E pensare - diceva - che qualche mese prima avevo mandato tutti a quel paese, dopo la mancata convocazione per l' Olimpiade. Invece tornai e fu trionfo ». Una stagione d' oro, il punto più alto di cinque anni trionfali: in giallorosso vinse gli scudetti degli anni dispari (1973, 1975, 1977 e 1979), il primo da riserva di Lignano, gli altri da titolarissimo. « Giocavamo al Molosiglio e poi alla Mostra: c' era sempre il pienone». Iniziò con la pallanuoto a dodici anni, superando una selezione della Canottieri al Bikini di Vico Equense. Dopo la carriera agonistica ha gestito alcune piscine ed è stato professore di educazione fisica a Napoli. Per decenni ha insegnato al liceo scientifico Niccolò Copernico di Fuorigrotta. Con Moretti girò una scena da storia del cinema, diventando una sorta di icona tra cinofili e appassionati: «Non



La Repubblica (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

potavamo farla più di una volta perché dopo la mia parata tutti i tifosi si dovevano buttare in acqua per festeggiare la vittoria. Ma quando la telecamera alle spalle di Nanni mi inquadrava, lui faceva le smorfie e a me scappava da ridere. Il giorno successivo piazzarono la telecamera alle mie spalle e ricambiai le smorfie: ci volle una settimana per chiudere». Nel dicembre del 2018 arrivò anche il riconoscimento del Coni, che gli consegnò il Collare d' Oro al merito sportivo. Ieri l' hanno ricordato il sindaco de Magistris, il presidente della Canottieri Achille Ventura e i vertici della Federnuoto. Stamani, alle 11, i funerali nella chiesa dei Pallottini al Corso Europa. k In acqua Mario Scotti Galletta: vinse 4 scudetti e un mondiale con l' Italia.

Addio a Mario Scotti Galletta, leggenda della pallanuoto

Gloria della Canottieri, tra i fondatori della nazionale femminile

Do.Mar.

NAPOLI La pallanuoto italiana ha perso uno dei migliori interpreti degli Anni 70. Ieri, infatti, è scomparso all'età di 70 anni Mario Scotti Galletta, grande portiere della Canottieri Napoli guidata in panchina da Fritz Dennerlein. Il Gran Pavese del Circolo Canottieri è listato a lutto per ricordare uno dei protagonisti che ha scritto la storia del circolo giallorosso. Il portierone del Molosiglio ha vinto quattro scudetti dei famosi anni dispari (1973-75, 77, 79) e una coppa dei Campioni nel 1978. La fase finale della massima competizione europea si giocò a Palermo. Nell'ultima sfida, contro la Marina di Mosca, bastava un pareggio per alzare il trofeo: venne centrato a 30" dal termine: fini 5-5. Un trionfo di una squadra fortissima composta da Mario Scotti Galletta, Guido Criscuolo, Sergio Pirone, Paolo e Massimo De Crescenzo, Renato Renè Notarangelo, Enzo D' Angelo, Maurizio Migliaccio e Vittorio Formoso. Ma Mario non si è fermato qui. Ha conquistato con il settebello il titolo Mondiale nel 1978 come riserva di Alberto Alberani, un momento memorabile per la pallanuoto italiana e anche un bronzo nei campionati iridati del 1975. La sua passione per la pallanuoto l'ha trasmessa ai figli Andrea e Riccardo. Andrea, cresciuto nel Posillipo, ha conquistato l'ultimo scudetto da capitano dei rossoverdi. E' stato anche in Nazionale ed attualmente gioca e alla Rari Nantes Salerno dopo aver giocato anche nell'Acquachiara. La moglie di Mario, Barbara, è un'allenatrice di pallanuoto femminile all'Acquachiara ed ex giocatrice del Fuorigrotta (allenata proprio da Mario), prima squadra a disputare una finale tricolore in Italia. Mario è stato uno dei fondatori della pallanuoto in rosa. Invitò la nazionale olandese a Napoli. E da lì partì l'intero movimento del Setterosa capace negli anni seguenti di vincere un oro e un argento alle Olimpiadi, due Mondiali e cinque Europei. Scotti Galletta è stato anche vice di Formigoni (dal 1994 al 1997) alla guida della nazionale italiana femminile. Recitò anche in un film. Nanni Moretti, appassionato di pallanuoto, volle infatti al suo fianco in «Palombella rossa», il gigante buono famoso per il suo baffo portato sempre con orgoglio che ha segnato un'epoca nella pallanuoto. Mario parò un rigore a Michele Apicella, funzionario del Pci, personaggio interpretato dallo stesso Moretti, anche regista di quella pellicola. Due anni fa ha ricevuto dal Coni il Collare d'Oro al Merito Sportivo: il massimo riconoscimento per un atleta.



La Città di Salerno

C. C. NAPOLI

Addio Scotti Galletta, leggenda della pallanuoto

Anche lo sport salernitano piange il "baffo": vinse pure con la Rari di cui ora è capitano il figlio Andrea

Una leggenda della pallanuoto. Non c'è altra definizione per descrivere Mario Scotti Galletta, un monumento dello sport italiano scomparso all'età di 70 anni. È stato il portiere della grande Canottieri Napoli, capace di vincere quattro scudetti negli anni '70, ma soprattutto di conquistare la Coppa dei Campioni a Palermo contro la Marina di Mosca. Portiere anche della Nazionale italiana, con il Settebello Scotti Galletta vinse i Mondiali del '78 (da riserva di Alberto Alberani), dopo aver conquistato, sempre in azzurro, una medaglia di bronzo nel '75. Collare d'oro dal merito sportivo, il suo più grande rimpianto restavano le Olimpiadi, solo sfiorate in due edizioni, nel '76 e nell'80. Lo piange l'intero mondo della pallanuoto, anche quella in rosa, nata, cresciuta, e sviluppata proprio grazie al grande impulso dell'estremo difensore coi baffi (celebre anche per aver recitato in Palombella Rossa di Nanni Moretti, parando un rigore al protagonista della pellicola uscita nel 1989), che dopo aver assistito a un'esibizione femminile intuì che anche in Italia c'erano le potenzialità per l'esplosione della disciplina. Suo l'invito alla Nazionale olandese a Napoli, uno dei momenti che diedero la spinta decisiva al movimento del Setterosa, che negli anni successivi vincerà due medaglie olimpiche (un oro e un argento), due mondiali e ben cinque europei. Un amore, quello per la pallanuoto, condiviso con la moglie Barbara, una delle primissime giocatrici di pallanuoto in tutta Italia, e tramandato come una religione ai figli, Riccardo e Andrea. Quest'ultimo, pure arrivato a vestire l'azzurro durante gli anni di militanza nel Posillipo, è oggi il capitano e leader indiscusso della Rari Nantes Salerno, squadra nella quale il difensore partenopeo gioca ormai da ben quattro stagioni, e che ha contribuito a riportare in serie A1 dopo oltre vent'anni di assenza. Andrea condividerà questo trionfo con papà Mario, strappato alla vita da una lunga malattia, che pure prima di chiudere la sua ricchissima carriera, aveva difeso i colori giallorossi all'allora piscina del Torrione (oggi coperta e intitolata a Simone Vitale), contribuendo al ritorno in A2 della formazione salernitana. Che l'ha ricordato ieri con commozione, come altre figure della pallanuoto cittadina. Un abbraccio idealmente rappresentato dal presidente della Fin di Salerno, Luca Malinconico: «Era uno spettacolo assistere alle sue lezioni quando ho fatto il corso da allenatore. Quando ci sfidavamo con il figlio Andrea, sapere che da bambino assisteva alle nostre partite era un'occasione di stimolo pazzesco. Tutta la pallanuoto salernitana si stringe attorno al dolore della famiglia». Stefano Masucci
©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Mondiale nel '78 e attore: addio Scotti Galletta

ROMA - Lutto del mondo della pallanuoto. Dopo una lunga malattia è morto il portiere napoletano Mario Scotti Galletta: 70 anni e una lunga carriera con la calottina, in cui spicca l'oro mondiale con il Settebello a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975 a Cali in Colombia. Negli anni Settanta ha vinto quattro scudetti con la Canottieri Napoli e la Coppa dei Campioni. Le sue parate in acqua diventarono ancora più celebri grazie alla partecipazione al film di Nanni Moretti 'Palombella Rossa'. È stato anche l'uomo che ha portato la pallanuoto femminile in Italia, invitò a Napoli la Nazionale olandese e da lì partì il movimento. I due figli Andrea (ex nazionale ed attuale giocatore della RN Salerno) e Riccardo hanno seguito il suo esempio. Due anni fa ha ricevuto dal Coni il Collare d' Oro al Merito Sportivo. La Fin, in una nota, ha espresso il cordoglio del mondo della pallanuoto.

The screenshot shows a page from the 'Corriere dello Sport' newspaper. The main headline is 'FURLANI La famiglia con le ali', accompanied by a photograph of three young athletes. Below the headline, there are several smaller articles and sections, including 'Sinner batte Haas, oggi tennis a Bercetti', 'Mondiale nel '78 e attore: addio Scotti Galletta', and 'Morti quattro cavalli da corsa ieri ad Ollbia'. The page is densely packed with text and small images, typical of a sports news outlet.



Pallanuoto

Addio a Scotti Galletta Iridato col Settebello

Addio a una leggenda in calottina. Dopo una lunga malattia è morto Mario Scotti Galletta, già portiere del Settebello. Aveva 70 anni. Con la nazionale ottenne la vittoria iridata a Berlino nel 1978 come riserva di Alberani e il bronzo nel 1975 a Cali in Colombia. Suo grande rammarico, confidato anche in tempi recenti, quello di non essere stato convocato per i Giochi Olimpici del 1976 e poi del 1980: «Fui scartato per Montreal e mandai tutti a quel paese. Lonzi mi richiamò in Nazionale dopo le vittorie con il club, ma nell' 80 mi esclusero ancora». La figura di Scotti Galletta resta tuttavia legata al grande ciclo della Canottieri Napoli degli anni 70, con la vittoria di quattro scudetti (1973-75-77-79) e soprattutto della Coppa dei Campioni nel 1977 battendo i campioni uscenti della Marina di Mosca nel girone finale disputato a Palermo per l'inagibilità dell'impianto cittadino. Proprio nel 1978, l'anno del Mondiale, fu spettatore di un'esibizione di pallanuoto femminile e capì le potenzialità di questo sport anche in Italia. Invitò un club olandese a Napoli. Fu uno dei momenti che diedero il via all'intero movimento del Setterosa capace negli anni seguenti di vincere un oro e un argento alle Olimpiadi, due Mondiali e cinque Europei. Nel Fuorigrotta, la prima squadra in rosa ufficialmente campione d'Italia nel 1983, giocava tra l'altro Barbara Damiani, la donna che lo ha accompagnato per tutta la vita e che gli ha dato due figli pallanuotisti, Andrea (ex nazionale ed attuale giocatore della RN Salerno) e Riccardo. Fuori dalle piscine, ebbe un grande momento di popolarità con la partecipazione al film «Palombella Rossa»: è il portiere con i baffi (sua caratteristica da sempre, anche da giocatore) che para un rigore a Nanni Moretti/Michele Apicella. I due rimasero in buoni rapporti anche dopo la realizzazione della pellicola. TEMPO DI LETTURA 1'15"



Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

Addio a Mario Scotti Galletta icona della pallanuoto

L'oro mondiale col Settebello, i trionfi con la Canottieri Napoli, tecnico anche a Savona. E il rigore decisivo parato al funzionario del Partito comunista Michele Apicella. Tutto di Mario Scotti Galletta, per il quale la pallanuoto italiana È in lutto: l'ex portiere È morto a 70 anni dopo lunga malattia. Lunga e bellissima la sua storia in calottina. Nella realtà e pure nel cinema: attore in "Palombella rossa", di Nanni Moretti alias Apicella. Tra 'marca Bu davari» e 'le parole sono importanti», la scena (alcune girate alla piscina di Nervi) del rigore, di cui raccontò: 'Non potevamo girare più di una volta perché dopo la mia parata tutti i tifosi si dovevano buttare in acqua. Ma quando la telecamera alle spalle di Nanni mi inquadrava, lui faceva le smorfie e mi scappava da ridere. Il giorno dopo piazzarono la telecamera alle mie spalle e ricambiai le smorfie: ci volle una settimana per chiudere la scena». Napoletano, i figli Andrea (ex azzurro e ora in A1 a Salerno) e Riccardo giocatori. Vinse 4 scudetti e la Coppa Campioni con la grande Canottieri di Fritz Dennerlein. In azzurro il Mondiale 1978 a Berlino (riserva di Alberto Alberani) e il bronzo '75 a Cali, col rammarico dei Giochi. Portò la pallanuoto femminile in Italia. E 30 anni fa, insegnante a Savona, fu allenatore di giovanili e prima squadra della Rari. Nel 2018 ha ricevuto il Collare d' Oro Coni al Merito Sportivo.



PALLANUOTO ADDIO A SCOTTI GALLETTA È scomparso dopo una lunga malattia Mario Scotti Galletta.

PALLANUOTO ADDIO A SCOTTI GALLETTA È scomparso dopo una lunga malattia Mario Scotti Galletta. Il portiere napoletano se ne va a 70 anni dopo una carriera da protagonista della pallanuoto italiana e non solo. Col Settebello ha ottenuto la vittoria iridata a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975 a Cali in Colombia. TENNIS SINNER BATTE HAAS A BERLINO Rientro all' agonismo, anche se solo per un torneo esibizione, per il talento azzurro Jannik Sinner. Nei quarti di finale dell' esibizione bett1 ACES 2020 di Berlino, il giovane altoatesino ha battuto il tedesco Tommy Haas, ex n.2 al mondo non più in attività e di 23 anni più anziano, con il punteggio di 6-4, 3-6, 10-8. SERIE B CROTONE A UN PASSO DALLA A Risultati delle partite della 34ª giornata di serie B, il Crotonese supera 1-0 il Pordenone e va a +5 sullo Spezia terzo. Gli altri risultati: Cosenza - Perugia 2-1, Ascoli - Empoli 1-0, Cremonese- Chievo 1-0, Crotonese - Pordenone 1-0, Entella - Pisa 1-1, Frosinone - Juve Stabia 2-2, Livorno - Spezia 0-1, Salernitana -Cittadella 4-1,Trapani - Benevento 2-0, Venezia - Pescara 1-1. GIUDICE SPORTIVO UN TURNO A SAELEMAEKERS Il giudice sportivo di Serie A ha squalificato per una giornata il centrocampista del Milan Saelemaekers, espulso al San Paolo contro il Napoli per doppia ammonizione.



Pallanuoto, morto Mario Scotti Galletta: eroe del Settebello della Canottieri

Raffaella Ascione

Un gravissimo lutto ha colpito lo sport napoletano: è morto a 70 anni Mario Scotti Galletta, portiere della Canottieri Napoli quattro volte campione d'Italia e campione d'Europa negli anni '70 sotto la guida di Fritz Dennerlein, poi tecnico dei giallorossi. Scotti Galletta era stato anche il titolare della Nazionale che vinse l'oro mondiale nel '78 a Berlino. Una famiglia dedita alla pallanuoto, la sua. LEGGI ANCHE L'amore smisurato di Borrelli per la Canottieri Napoli La moglie Barbara era stata una delle primissime giocatrici di pallanuoto in Italia (Mario fu tra i promotori della waterpolo femminile), il figlio Andrea ha vinto numerosi titoli con il Posillipo e pallanuotista è anche l'altro figlio Riccardo. Scotti Galletta, morto all'ospedale Fatebenefratelli dove era stato ricoverato per alcune complicanze, aveva partecipato al film di Nanni Moretti «Palombella rossa». «La Canottieri con la scomparsa di Mario Scotti Galletta piange oggi uno dei suoi più grandi campioni e grande pallanuotista entrato di diritto nella nostra lunghissima storia sportiva ha dichiarato il presidente del club giallorosso Achille Ventura. Era socio benemerito legatissimo al suo sodalizio anche se la sua lunga malattia gli ha impedito di frequentarlo. Condivideva, anche se a distanza, successi sportivi e anche momenti di amarezza che non mancano mai in tanti anni di storia. Desidero esprimere a sua moglie Barbara e a i suoi due figli, Andrea e Riccardo, la vicinanza e l'affetto della grande famiglia giallorossa». Ultimo aggiornamento: 12:15 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Pallanuoto, chi era il celebre «baffo» Mario Scotti Galletta

Diego Scarpitti

«Ha classe da vendere, un grosso temperamento e una capacità incredibile di auto-caricarsi». Così Fritz Dennerlein (Il Mattino 1 agosto 1977) tratteggiava lo spessore di Mario Scotti Galletta . E un aneddoto della gara disputata il 30 maggio 1979 compendia il suo attaccamento alla pallanuoto: raid di Recco (8-6) e striscia di 13 vittorie. L'estremo difensore della Canottieri Napoli scende in acqua in maniera insolita, un dito steccato per lussazione, nasconde l'infortunio agli avversari e si muove in modo superlativo. «L'uomo chiave perché la zona possa costituire un baluardo insormontabile è il solito Scotti Galletta, che a Genova ha disputato una partita perfetta, offrendo un'eccezionale interpretazione del ruolo di un moderno portiere di pallanuoto, strepitosa tanto da lasciare a bocca aperta il pubblico ligure». (Il Mattino 1 giugno 1979). A comunicare la triste notizia della dipartita di Mario Scotti Galletta è sua moglie Barbara Damiani , scrivendo su Facebook : «I tuoi figli seguiranno il tuo esempio, mentre dall'alto gli indicherai la retta via». A piangere il 70enne campione, insignito del Collare d'oro al merito sportivo , è l'intero mondo della pallanuoto.

Palmares nutrito. Quattro volte campione d'Italia con il club del Molosiglio negli anni dispari (1973, 1975, 1977, 1979), la Coppa dei Campioni vinta a Palermo il 18 dicembre 1977, il bronzo iridato a Cali , in Colombia , nel '75 e l' oro con il Settebello al Mondiale di Berlino nel '78. Conquistò i Giochi del Mediterraneo ad Algeri nel '74 e l'argento nella rassegna di Spalato nel 1980. Contribuì alla storica promozione in serie A2 della Rari Nantes Salerno (stagione 1986-87). Assistent coach del Setterosa di Pierluigi Formiconi dal 1993 al 1997. Ricevuto allo stadio San Paolo dal capitano del Napoli, Antonio Juliano , e dal tecnico Luis Vinicio per il tricolore del'75. Celebre la scena del rigore, parato a Nanni Moretti regista-giocatore, nel ruolo di Michele Apicella , funzionario del PCI . Palombella Rossa (1989), piscina di Acireale . Al compianto Mario Scotti Galletta si deve anche lo sviluppo della pallanuoto femminile in Italia, fondatore del team Fuorigrotta : tra le giocatrici sua moglie Barbara. Sempre presente in tribuna alla Scandone , osservatore taciturno e attento. A tenere vivo il ricordo del papà-portiere e a raccogliere la sua eredità umana e sportiva ci penseranno i figli Andrea , ex del Posillipo e attuale capitano della Rari Nantes Salerno , e Riccardo . Così come il nipotino Mario . «Grazie Baffo, per quello che sei e per quello che sei stato». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Pallanuoto: addio a Mario Scotti Galletta. Fu campione del mondo nel 1978 e portiere di "Palombella Rossa"

Se ne è andato a 70 anni colui che, di fatto, diede il via al movimento femminile in Italia. Da giocatore vinse anche 4 scudetti e una Coppa dei Campioni con la Canottieri Napoli. Il cinema lo conobbe quando parò il rigore decisivo a Nanni Moretti nel famoso film

JACOPO MANFREDI

ROMA - "Se io guardo a destra, il portiere pensa che tiro a sinistra, ma io tiro veramente a destra... a destra, a destra, guardare a destra, devo guardare a destra e tirare a destra. Il portiere mi lascia spazio a sinistra, no... forse è meglio a sinistra...". Nanni Moretti sbaglia la direzione del rigore e il portiere gli nega la vittoria. Era divenuto famoso al grande pubblico così Mario Scotti Galletta, parando il rigore decisivo nella scena cult di "Palombella Rossa", film del 1989. In realtà Scotti Galletta, che ci ha lasciato appena compiuti (lo scorso 5 maggio) i 70 anni, è stato un grande della pallanuoto italiana. Vinse i Mondiali col Settebello e la Coppa dei Campioni nel '78. Ha coronato il sogno di vincere il mondiale a Berlino nel '78 dopo il bronzo in Colombia del '75 e poi è stato il portiere simbolo della Canottieri Napoli che, sempre quell'anno, vinse la Coppa dei Campioni e coronò un ciclo fantastico completato anche dalla conquista di 4 scudetti ('73, '75, '77 e '79). "L'unico rammarico che ho è quello di non aver mai potuto partecipare mai Olimpiadi: sia per quelle del '76 che quelle dell'80, infatti, non fui convocato", ricordava qualche tempo fa. Diede il via al movimento femminile in Italia. Una volta lasciata l'attività agonista, Scotti Galletta si spese per il suo amato sport dando il via al movimento femminile in Italia. Si era convinto dopo aver visto una serie di partite-esibizione in Olanda nel 1975. E decise, così di invitare a Napoli la Nazionale olandese. "Improvvisammo una squadra con le varie fidanzate e amiche, ovviamente perdemmo tutte le partite per 20-0, 20-3. Insomma tutto iniziò per scherzo. Poi creammo una vera e propria squadretta il cui nome era 'Fuorigrotta'. Alla fine la Federazione vide ciò che avevamo creato e decise di prendere in mano la cosa organizzando il primo campionato italiano che fu vinto dal Volturino in finale a Narni contro il Fuorigrotta". Fu il primo passo verso la nascita, nel 1985, del Settebello che tanti trionfi ha portato allo sport azzurro. Anche grazie a lui che fu il vice di Formiconi dal 1994 al 1997. Non a caso due anni fa ricevette dal presidente del Coni Malagò il Collare d'Oro al Merito Sportivo: il massimo riconoscimento per un atleta a cui la pallanuoto sarà per sempre grata.



Addio a Mario Scotti Galletta, leggenda della pallanuoto

NAPOLI. È morto a 70 anni Mario Scotti Galletta, leggenda della pallanuoto italiana. Era ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli. Storico portiere della Canottieri Napoli, fu campione del mondo nel 1978, campione d'Italia e campione d'Europa negli anni '70. Scotti Galletta è stato tra i promotori della waterpolo femminile. La moglie Barbara era stata una delle primissime

NAPOLI. È morto a 70 anni Mario Scotti Galletta, leggenda della pallanuoto italiana. Era ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli. Storico portiere della Canottieri Napoli, fu campione del mondo nel 1978, campione d'Italia e campione d'Europa negli anni '70. Scotti Galletta è stato tra i promotori della waterpolo femminile. La moglie Barbara era stata una delle primissime giocatrici di pallanuoto in Italia, pallanuotisti anche i figli Andrea e Riccardo. Il primo ha già vinto numerosi titoli con il Posillipo. Nel 1989, Mario partecipò a "Palombella Rossa", il fim di Nanni Moretti. Un cameo che lo rese noto anche al grande pubblico e non solo agli sportivi. Cordoglio per la scomparsa di Scotti Galletta è stato espresso dal sindaco di Napoli, Luigi de Magistris. «L'Amministrazione comunale esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa del grande campione di pallanuoto Mario Scotti Galletta, portiere di quella Canottieri Napoli campione d'Europa negli anni settanta e del settebello italiano che vinse l'oro mondiale nel 78. Alla moglie Barbara, ai figli Andrea e Riccardo ed alla famiglia sportiva di Scotti Galletta va la vicinanza e l'affetto di tutta la città». La Federnuoto in un comunicato sul proprio sito ufficiale lo ricorda così: «Col Settebello spicca la vittoria iridata a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975 a Cali in Colombia. Negli anni Settanta col suo baffo caratteristico portò al massimo splendore la Canottieri Napoli vincendo quattro scudetti nel 1973, 1975, 1977, 1979. Nel 1978 invece il trofeo più prezioso, la Coppa dei Campioni battendo i campioni uscenti del Cska Mosca nel girone finale disputato a Palermo per l'inagibilità dell'impianto cittadino. Il rigore parato a Nanni Moretti/Michele Apicella in "Palombella Rossa", lo trasformò in una sorta di icona underground tra cinofili e appassionati di pallanuoto. È stato poi l'uomo che ha portato la pallanuoto femminile in Italia, invitò a Napoli la Nazionale olandese e da lì partì il movimento». «Proprio nel '79, l'anno delle prime partite del suo Fuorigrotta, la prima squadra in rosa ufficialmente campione d'Italia: ci giocava Barbara Damiani, la donna che lo ha accompagnato per tutta la vita, che gli ha dato altri due pallanuotisti di valore come Andrea (ex nazionale ed attuale giocatore della RN Salerno) e Riccardo. Due anni fa ha ricevuto dal Coni il Collare d'Oro al Merito Sportivo: il massimo riconoscimento per un atleta. Alla famiglia giunga il cordoglio del presidente della FIN Paolo Barelli, dei presidenti onorari Lorenzo Ravina e Salvatore Montella, dei vice presidenti Andrea Pieri, Francesco Postiglione e Teresa Frassinetti, del segretario generale Antonello Panza, del consiglio e degli uffici federali e dell'intero movimento pallanuotistico azzurro», conclude la nota



della Fin.

Pallanuoto, Canottieri Napoli: è morto Mario Scotti Galletta

Canottieri Napoli in lutto. E' morto, all'età di 70 anni, Mario Scotti Galletta, storico portiere dell'ultimo scudetto della squadra.

Canottieri Napoli in lutto. E' morto, all'età di 70 anni, Mario Scotti Galletta, storico portiere dell'ultimo scudetto della squadra. Gran Pavese listato a lutto per la morte di Mario Scotti Galletta indimenticabile portierone della Canottieri Napoli che ci ha lasciati all'età di 70 anni. Galletta è stato protagonista negli anni '70, quelli degli ultimi scudetti. Le immagini sfuocate, ma intense e ricche di significato e sicuramente fra le più belle di Mario come giocatore sono quelle delle sue parate che arrivano da Palermo. Lì si è giocato Canottieri Marina di Mosca, partita decisiva per la conquista della Coppa dei Campioni. La Canottieri piange oggi uno dei suoi più grandi campioni dichiara il presidente Ventura. E' morto Mario Scotti Galletta, storico portiere della Canottieri Napoli degli anni '70. Protagonista di alcuni dei più grandi successi sportivi della squadra, ci lascia all'età di 70 anni. Fu uno degli artefici principali della Coppa dei Campioni. La squadra di Fritz Dennerlein, viste le condizioni di impraticabilità della Scandone, era stata costretta ad andare fino a Palermo per vincere il titolo. Era il 1978. Un anno veramente d'oro per Mario che vinse i Mondiali di Pallanuoto con il Settebello

a Berlino. L'anno successivo è stato quello del quarto ed ultimo scudetto con la Canottieri Napoli. Quelli dei famosi anni dispari (1973-1975-1977 e 1979) della formazione allenata da Fritz Dennerlein. Nel '73 forse lo scudetto più bello con la vittoria alla penultima di campionato a Punta Sant'Anna per 7 a 5 contro la Pro Recco che era imbattuta da vent'anni e che ci precedeva di un punto. L'ultima di campionato con la Florentia fu un trionfo vincemmo 6 a 2 e fu scudetto. Con Mario Scotti Galletta c'erano, guidati dal capitano Gualtiero Parisio, Gianni D'Urso, Renè Notarangelo, Guido Criscuolo, Nando Lignano, Silvano Forte, Paolo e Massimo De Crescenzo Marco e Sergio Pirone e Enzo D'Angelo.. Nel dicembre del 2018 arriva per Mario finalmente il riconoscimento del Coni Nazionale, che attraverso il suo presidente Giovanni Malagò, gli consegna il Collare d'Oro al Merito Sportivo. Una famiglia con l'amore per la pallanuoto e alla quale si è dedicata interamente. Barbara Damiani, che Mario sposò nel 1981, giocatrice e allenatrice, è stata una delle promesse della pallanuoto femminile. I suoi due figli, Andrea difensore del Posillipo, dell'Acquachiara e della Nazionale è oggi il capitano della Rari Nantes Salerno. E Riccardo cresciuto nelle giovanili del Posillipo ha giocato anche con la Rari Nantes Napoli. Il presidente, Achille Ventura, ha dichiarato: 'La Canottieri con la scomparsa di Mario Scotti Galletta piange oggi uno dei suoi più grandi campioni e grande pallanuotista entrato di diritto nella nostra lunghissima storia sportiva. Era socio benemerito legatissimo al suo sodalizio anche se la sua lunga malattia gli ha impedito di frequentarlo. Condivideva, anche se a distanza, successi sportivi e anche momenti di amarezza che non

Raffaele Francesco D'Antonio



mancono mai in tanti anni di storia. Desidero esprimere a sua moglie Barbara e a i suoi due figli, Andrea e Riccardo la vicinanza e l'affetto della grande famiglia giallorossa'.

Napoli, addio a Mario Scotti Galletta, storico portiere della Canottieri Napoli

Lutto nel mondo della pallanuoto. Dopo una lunga malattia è morto l'ex portiere azzurro Mario Scotti Galletta. Aveva 70 anni. Con il Settebello spicca la vittoria iridata a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975 a Cali in Colombia. Negli anni Settanta col suo baffo caratteristico portò al massimo splendore la Canottieri Napoli vincendo

Lutto nel mondo della pallanuoto. Dopo una lunga malattia è morto l'ex portiere azzurro Mario Scotti Galletta. Aveva 70 anni. Con il Settebello spicca la vittoria iridata a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975 a Cali in Colombia. Negli anni Settanta col suo baffo caratteristico portò al massimo splendore la Canottieri Napoli vincendo quattro scudetti nel 1973, 1975, 1977, 1979. Nel 1978 invece il trofeo più prezioso, la Coppa dei Campioni battendo i campioni uscenti del CSK Mosca nel girone finale disputato a Palermo per l'inagibilità dell'impianto cittadino. Il rigore parato a Nanni Moretti/Michele Apicella in Palombella Rossa', lo trasformò in una sorta di icona underground tra cinofili e appassionati di pallanuoto. È stato poi l'uomo che ha portato la pallanuoto femminile in Italia, invitò a Napoli la nazionale olandese e da lì partì il movimento. Proprio nel '79, l'anno delle prime partite del suo Fuorigrotta, la prima squadra in rosa ufficialmente campione d'Italia: ci giocava Barbara Damiani, la donna che lo ha accompagnato per tutta la vita, che gli ha dato altri due pallanotisti di valore come Andrea (ex nazionale ed attuale giocatore della RN Salerno) e Riccardo. Due anni fa ha ricevuto dal Coni il Collare d'Oro al Merito Sportivo: il massimo riconoscimento per un atleta. Alla famiglia giunga il cordoglio del presidente della FIN Paolo Barelli, dei presidenti onorari Lorenzo Ravina e Salvatore Montella, dei vice presidenti Andrea Pieri, Francesco Postiglione e Teresa Frassinetti, del segretario generale Antonello Panza, del consiglio e degli uffici federali e dell'intero movimento pallanotistico azzurro.

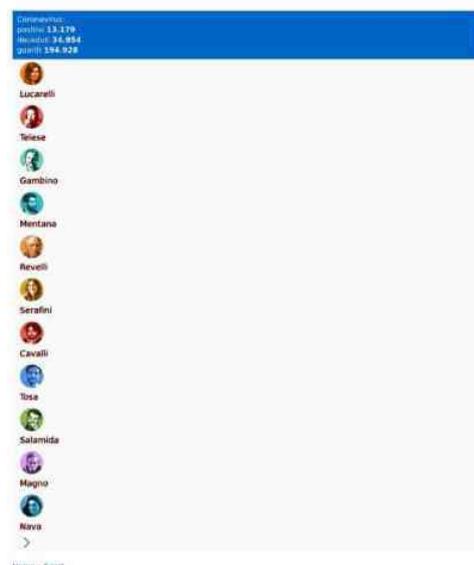


Morto Mario Scotti Galletta: portiere del Settebello campione del mondo 1978 e attore con Nanni Moretti

Anton Filippo Ferrari



Morto Mario Scotti Galletta: portiere del Settebello e attore con Nanni Moretti Mario Scotti Galletta, ex portiere della nazionale italiana di Pallanuoto campione del mondo nel 1978, è morto all'età di 70 anni. Scotti Galletta, padre di due atleti di livello, era noto anche per aver preso parte al famoso film di Nanni Moretti 'Palombella Rossa' e per aver dato linfa vitale alla pallanuoto femminile. La pallanuoto Mario Scotti Galletta nella sua carriera è stato campione d'Italia 4 volte con la Canottieri Napoli di Fritz Dennerlein (1973, 1975, 1977, 1979) e conquistò la Coppa dei Campioni e il titolo Mondiale con l'Italia nel 1978, un momento memorabile per la pallanuoto italiana. Con il Settebello ottenne anche un bronzo nei campionati del 1975. Nel 2018 il presidente del CONI Malagò gli ha conferito il Collare d'Oro al Merito Sportivo, il massimo riconoscimento per un atleta. Quando vinse da protagonista il titolo Mondiale nel 1978, Scotti Galletta vide un'esibizione di pallanuoto femminile e capì che anche in Italia poteva (e doveva) svilupparsi questo sport. Contattò quindi la nazionale olandese, la ospitò a Napoli e diede il là a un movimento che da quel momento ha preso piede e non si è



fermato più. Potrebbero interessarti Il Tas salva il Manchester City: il club potrà giocare in Europa Inter Torino streaming e tv: dove vedere la partita della Serie A Napoli Milan streaming e tv: dove vedere la partita

Lutto per la pallanuoto, Mario Scotti Galletta si spegne all'età di 70 anni

Alessandro Amoroso

Lutto per la pallanuoto, Mario Scotti Galletta si spegne all'età di 70 anni by Alessandro Amoroso 12 Lutto nel mondo della pallanuoto. Dopo una lunga malattia è morto all'età di 70 anni l'ex portiere azzurro Mario Scotti Galletta. Con il Settebello spicca la vittoria iridata a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975 a Cali in Colombia. Negli anni Settanta col suo baffo caratteristico portò al massimo splendore la Canottieri Napoli vincendo quattro scudetti nel 1973, 1975, 1977, 1979. Nel 1978 invece il trofeo più prezioso, la Coppa dei Campioni battendo i campioni uscenti del CSK Mosca nel girone finale disputato a Palermo per l'inagibilità dell'impianto cittadino. Il rigore parato a Nanni Moretti/Michele Apicella in Palombella Rossa, lo trasformò in una sorta di icona underground tra cinofili e appassionati di pallanuoto. È stato poi l'uomo che ha portato la pallanuoto femminile in Italia, invitò a Napoli la nazionale olandese e da lì partì il movimento. Proprio nel '79, l'anno delle prime partite del suo Fuorigrotta, la prima squadra in rosa ufficialmente campione d'Italia: ci giocava Barbara Damiani, la donna che lo ha accompagnato per tutta la vita, che gli ha dato altri due pallanotisti di valore come Andrea (ex nazionale ed attuale giocatore della RN Salerno) e Riccardo. Due anni fa ha ricevuto dal Coni il Collare d'Oro al Merito Sportivo: il massimo riconoscimento per un atleta.



La pallanuoto perde Scotti Galletta: trionfi, Palombella rossa e rosa

Stefano Arcobelli

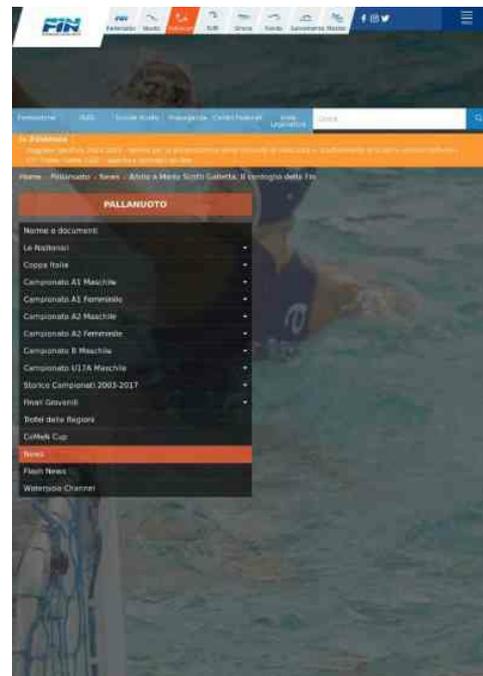
Dopo una lunga malattia è morto l'ex portiere azzurro Mario Scotti Galletta. Aveva 70 anni. Con il Settebello spicca la vittoria iridata a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975 a Cali. Portò alla Canottieri Napoli 4 scudetti nel 1973, 1975, 1977, 1979. Nel 1978 il trionfo in Coppa dei Campioni. Partecipò a Palombella Rossa parando il rigore a Nanni Moretti. Fu artefice del lancio della pallanuoto donne: a Napoli fece venire la nazionale olandese nel 1979 e fu l'inizio di palombella rosa. Il suo Fuorigrotta fu ufficiosamente campione d'Italia: ci giocava Barbara Damiani, la donna che lo ha accompagnato per tutta la vita, che gli ha dato altri due pallanotisti di valore come Andrea (ex nazionale ed attuale giocatore della RN Salerno) e Riccardo. Ebbe due anni fa il Collare d'oro del Coni. La pallanuoto italiana senza di lui ora è un po' più povera.



Addio a Mario Scotti Galletta. Il cordoglio della Fin

Valerio Salvati

Ci ha lasciato dopo una lunga malattia Mario Scotti Galletta. Il portiere napoletano se ne va a 70 anni dopo una carriera da protagonista della pallanuoto italiana e non solo. Col Settebello spicca la vittoria iridata a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975 a Cali in Colombia. Negli anni Settanta col suo baffo caratteristico portò al massimo splendore la Canottieri Napoli vincendo quattro scudetti nel 1973, 1975, 1977, 1979. Nel 1978 invece il trofeo più prezioso, la Coppa dei Campioni battendo i campioni uscenti del CSK Mosca nel girone finale disputato a Palermo per l'inagibilità dell'impianto cittadino. Il rigore parato a Nanni Moretti/Michele Apicella in 'Palombella Rossa', lo trasformò in una sorta di icona underground tra cinofili e appassionati di pallanuoto. È stato poi l'uomo che ha portato la pallanuoto femminile in Italia, invitò a Napoli la Nazionale olandese e da lì partì il movimento. Proprio nel '79, l'anno delle prime partite del suo Fuorigrotta, la prima squadra in rosa ufficialmente campione d'Italia: ci giocava Barbara Damiani, la donna che lo ha accompagnato per tutta la vita, che gli ha dato altri due pallanotisti di valore come Andrea (ex nazionale ed attuale giocatore della RN Salerno) e Riccardo. Due anni fa ha ricevuto dal Coni il Collare d'Oro al Merito Sportivo: il massimo riconoscimento per un atleta. Alla famiglia giunga il cordoglio del presidente della FIN Paolo Barelli, dei presidenti onorari Lorenzo Ravina e Salvatore Montella, dei vice presidenti Andrea Pieri, Francesco Postiglione e Teresa Frassinetti, del segretario generale Antonello Panza, del consiglio e degli uffici federali e dell'intero movimento pallanotistico azzurro.



Pallanuoto, addio a Mario Scotti Galletta storico portiere dell'Italia e Canottieri

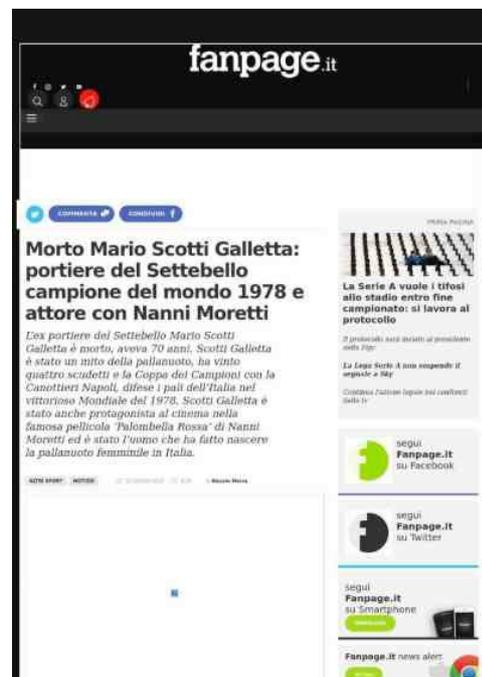
Con la squadra di Dennerlein portò a Napoli la Coppa dei Campioni. Fu l'uomo a dare il via alla pallanuoto femminile. Partecipò al film di Nanni Moretti 'Palombella rossa' È morto Mario Scotti Galletta, aveva 70 anni. È stato un grande protagonista della pallanuoto italiana e non solo. È stato un grande portiere, protagonista della Nazionale mondiale nella vittoria a Berlino nel 1978. Con la Nazionale vinse anche il bronzo nel 1975. Nel 1978, con la Canottieri Napoli di Fritz Dennerlein, conquistò la Coppa dei Campioni. Negli anni Settanta, sempre con la Canottieri, ha vinto quattro scudetti: 1973, 75, 77, 79. È stato poi l'uomo che ha portato la pallanuoto femminile in Italia, invitò a Napoli la Nazionale olandese da lì partì il movimento. Due anni fa ha ricevuto dalle mani di Malagò il Collare d'Oro al Merito Sportivo: il massimo riconoscimento per un atleta. Ha partecipato a Palombella Rossa il film di Nanni Moretti che ha giocato a pallanuoto.



Morto Mario Scotti Galletta: portiere del Settebello campione del mondo 1978 e attore con Nanni Moretti

L'ex portiere del Settebello Mario Scotti Galletta è morto, aveva 70 anni

A 70 anni è morto Mario Scotti Galletta ex grandissimo portiere della nazionale italiana di Pallanuoto. Era stato uno dei leader della squadra che vinse il campionato del mondo nel 1978 a Berlino. Scotti Galletta, anche padre di due atleti di livello, è noto anche per aver preso parte al famoso film di Nanni Moretti *Palombella Rossa*. Scotti Galletta fu l'uomo che diede linfa vitale alla pallanuoto femminile. 4 scudetti con la Canottieri Napoli e l'oro nei Mondiali del 1978 Mario Scotti Galletta lo scorso 5 maggio aveva festeggiato i 70 anni. Nella sua carriera è stato campione d'Italia quattro volte con la Canottieri Napoli di Fritz Dennerlein, vincendo sempre il titolo negli anni dispari (1973, 1975, 1977, 1979), e conquistò soprattutto la Coppa dei Campioni e il titolo Mondiale con l'Italia nel 1978, un momento memorabile per la pallanuoto italiana. Con il Settebello ottenne anche un bronzo nei campionati del 1975. Due anni fa il presidente del CONI Malagò gli conferì il Collare d'Oro al Merito Sportivo, il massimo riconoscimento per un atleta. Scotti Galletta attore in *Palombella Rossa* Un passaggio anche nel grande schermo per Scotti Galletta, che è stato nel suo piccolo uno dei protagonisti dello storico film di Nanni Moretti *Palombella Rossa*. Era un portiere Scotti Galletta e in quel film parò un calcio di rigore a Michele Apicella, funzionario del PCI, personaggio quello interpretato dallo stesso Moretti, anche regista di quel film e appassionato di pallanuoto. L'uomo che ha inventato la Pallanuoto femminile in Italia Quando vinse da protagonista il titolo Mondiale nel 1978, Scotti Galletta vide un'esibizione di pallanuoto femminile e capì che anche in Italia poteva (e doveva) svilupparsi questo sport. Contattò la nazionale olandese, la ospitò a Napoli e diede il là a un movimento che da quel momento ha preso piede e non si è fermato più. La nazionale italiana femminile, denominata *Setterosa*, è diventata un'istituzione della pallanuoto e ha vinto in questi anni: un oro e un argento alle Olimpiadi, due Mondiali e cinque Europei.



Lutto nella pallanuoto, morto il campione del Mondo Mario Scotti Galletta, aveva giocato con la Rari Nantes Savona

Share

REDAZIONE

Quattro scudetti e una Coppa dei Campioni con la Canottieri Napoli, l'oro ai Mondiali di Berlino '78 con il Settebello, il rigore parato a Nanni Moretti/Michele Apicella in 'Palombella Rossa', che lo trasformò in una sorta di icona underground tra cinefili e appassionati di pallanuoto. E poi il merito di essere stato i pionieri, insieme a poche e pochi, della waterpolo femminile. Mario Scotti Galletta ha dato tanto alla pallanuoto, molto insieme alla moglie Barbara Damiani, anche due figli, Andrea e Riccardo, che dai genitori hanno ereditato l'identica passione per lo sport e una buona fetta di talento. Mario Scotti Galletta è morto ieri sera, all'età di 70 anni, lasciando un vuoto profondo in chi l'ha conosciuto, ma anche un'enorme eredità sportiva. Scotti Galletta ha vestito anche la calottina della Rari Nantes Savona nella stagione sportiva 1987/1988 dove ha ricoperto anche il ruolo di allenatore delle squadre giovanili biancorosse nello stesso periodo. La Carige Rari Nantes Savona si unisce al lutto di tutta la pallanuoto italiana per la sua scomparsa.

SOSTIENI L'ECO DI SAVONA

lunedì, luglio 13, 2020

L'ECO
CULTURA E SPORT DI SAVONA

HOME ATTUALITÀ CRONACA CULTURA E MUSICA SPORT ECONOMIA POLITICA

RUBRICHE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Lutto nella pallanuoto, morto il campione del Mondo Mario Scotti Galletta, aveva giocato con la Rari Nantes Savona

REDAZIONE 13 Luglio 2020 0 commenti

Questo scudetto è una Coppa dei Campioni con la Canottieri Napoli. Fu ai Mondiali di Berlino '78 con il Settebello, il rigore parato a Nanni Moretti/Michele Apicella in 'Palombella Rossa', che lo trasformò in una sorta di icona underground tra cinefili e appassionati di pallanuoto. E poi il merito di essere stato i pionieri, insieme a poche e pochi, della waterpolo femminile. Mario Scotti Galletta ha dato tanto alla pallanuoto, molto insieme alla moglie Barbara Damiani, anche due figli, Andrea e Riccardo, che dai genitori hanno ereditato l'identica passione per lo sport e una buona fetta di talento. Mario Scotti Galletta è morto ieri sera, all'età di 70 anni, lasciando un vuoto profondo in chi l'ha conosciuto, ma anche un'enorme eredità sportiva. Scotti Galletta ha vestito anche la calottina della Rari Nantes Savona nella stagione sportiva 1987/1988 dove ha ricoperto anche il ruolo di allenatore delle squadre giovanili biancorosse nello stesso periodo. La Carige Rari Nantes Savona si unisce al lutto di tutta la pallanuoto italiana per la sua scomparsa.

Condividi

Twitter Facebook WhatsApp



Pallanuoto: è morto Scotti Galletta, vincitore del Mondiale nel '78

Giacomo Auriemma

Gravissimo lutto nel mondo della pallanuoto: è morto infatti a 70 anni Mario Scotti Galletta, storico portiere della Canottieri Napoli e della Nazionale italiana. L'ormai ex estremo difensore azzurro, tra le altre cose, è famoso anche per aver preso parte al film *Palombella rossa* di Nanni Moretti, in cui neutralizza il penalty decisivo proprio nella scena più importante. Cinema a parte, Scotti Galletta figura senza ombra di dubbio tra i protagonisti assoluti in piscina degli anni Ottanta e Novanta. Procediamo, però, con ordine e proviamo a fare ulteriore chiarezza in tal senso e ad analizzare il palmarès di questo grandissimo professionista. Maio Scotti Galletta ha vinto un bel po' di trofei nella sua vita, tra cui 4 scudetti con la Canottieri Napoli tra il 1973 e il 1979 e il Mondiale con il Settebello a Berlino nel 1978. Nonostante le zero presenze alle Olimpiadi, Galletta ha ricevuto due anni fa anche il Collare d'Oro' al Merito Sportivo da parte del presidente del Coni, Giovanni Malagò. Un riconoscimento davvero importante.



Morte Mario Scotti Galletta, Felugo: "Lo porterò sempre nel cuore"

REDAZIONE

Golfo Paradiso - La Pro Recco esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Mario Scotti Galletta. Il portiere napoletano se ne va a 70 anni dopo una carriera da protagonista della pallanuoto italiana e non solo; con la calottina del Settebello ha vinto la medaglia d'oro ai mondiali di Berlino nel 1978. "Nella mia esperienza da giocatore a Napoli sono stato per anni a casa di Mario, sono stati la mia famiglia e lo porterò sempre nel cuore - afferma il presidente Maurizio Felugo -. Mando un forte abbraccio alla moglie Barbara e ai figli Andrea e Riccardo". "Mario è stato un pilastro della grande Canottieri Napoli, contro di lui ho giocato tante volte - aggiunge Eraldo Pizzo - e oltre ad essere un grande atleta, ricordo una persona piacevole e simpatica. Condoglianze alla famiglia e alla Canottieri per la perdita di uno sportivo che ha scritto la storia del club"



Addio a Mario Scotti Galletta, baffo d'oro della pallanuoto italiana e professore di intere generazioni

Lutto nel mondo della pallanuoto. Dopo una lunga malattia è morto a Napoli l'ex portiere azzurro Mario Scotti Galletta che []

Redazione

Lutto nel mondo della pallanuoto . Dopo una lunga malattia è morto a Napoli l'ex portiere azzurro Mario Scotti Galletta che aveva compiuto 70 anni lo scorso 5 maggio. Con il Settebello conquistò la vittoria iridata a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975 a Cali in Colombia. Negli anni Settanta col suo baffo caratteristico portò al massimo splendore la Canottieri Napoli vincendo quattro scudetti nel 1973, 1975, 1977, 1979. Nel 1978 invece il trofeo più prezioso, la Coppa dei Campioni battendo i campioni uscenti del CSK Mosca nel girone finale disputato a Palermo per l'inagibilità dell'impianto cittadino. Il rigore parato a Nanni Moretti /Michele Apicella in Palombella Rossa , lo trasformò in una sorta di icona underground tra cinofili e appassionati di pallanuoto. È stato poi l'uomo che ha portato la pallanuoto femminile in Italia, invitò a Napoli la nazionale olandese e da lì partì il movimento. Proprio nel '79, l'anno delle prime partite del suo Fuorigrotta, la prima squadra in rosa ufficialmente campione d'Italia: ci giocava Barbara Damiani , la donna che lo ha accompagnato per tutta la vita, che gli ha dato altri due pallanotisti di valore come Andrea (ex nazionale ed attuale giocatore della RN Salerno) e Riccardo. Due anni fa ha ricevuto dal Coni il Collare d'Oro al Merito Sportivo: il massimo riconoscimento per un atleta. Alla famiglia si legge sul sito della Federnuoto giunga il cordoglio del presidente della FIN Paolo Barelli, dei presidenti onorari Lorenzo Ravina e Salvatore Montella, dei vice presidenti Andrea Pieri, Francesco Postiglione e Teresa Frassinetti, del segretario generale Antonello Panza, del consiglio e degli uffici federali e dell'intero movimento pallanotistico azzurro. Scotti Galletta era anche professore di educazione fisica a Napoli. Per decenni ha insegnato al Liceo Scientifico Niccolò Copernico nel quartiere Fuorigrotta. Ha conosciuto e formato intere generazioni di giovani studenti, trasmettendo loro i valori sani dello sport che lo hanno portato ad affermarsi a livello mondiale. I funerali sono in programma domani, martedì 14 luglio, alle ore 11 nella chiesa dei Pallottini al Corso Europa a Napoli. © Riproduzione riservata



IL RICORDO / Ci lascia Mario Scotti Galletta, portiere icona della pallanuoto napoletana

Nel corso della sua carriera, Mario Scotti Galletta è stato uno dei portieri più iconici e importanti della pallanuoto italiana. Ci ha lasciati questa mattina, a soli 70 anni. Nel '78, a Palermo, c'era lui a difendere i pali della Canottieri Napoli campione d'Europa. Poco più di dieci anni dopo ad Acireale, c'era sempre lui a parare il rigore decisivo a Michele Apicella, alter ego di Nanni Moretti in Palombella Rossa. Quattro campionati italiani (1973, 1975, 1977, 1979) e una Coppa dei Campioni con la Canottieri di Fritz Dennerlein, l'oro mondiale con il Settebello, sempre nel 1978. Poi da allenatore dei giallorossi, la storica sconfitta nella finale scudetto dell'85 contro i cugini posillipini. Promotore della pallanuoto femminile, un movimento che in Italia deve la sua esistenza al lavoro che Mario e la moglie hanno portato avanti. Era già tutto questo e altro, Mario Scotti Galletta, mentre io non ero che un ragazzino scansafatiche. C'è chi persegue il massimo ad ogni costo, per me invece il costo non è mai stato influente, e cercavo quindi il miglior risultato sì, ma col minimo sforzo. Non è l'attitudine perfetta per uno sportivo. Quando codardamente sfruttavo la scia dei miei compagni per faticare meno, fu lui a bacchettarmi bonariamente e a spiegarmi perché non dovessi farlo. Ogni qualvolta passava da Molosiglio, nonostante la figura altera ed imponente, forse per i baffi, era sempre prodigo di consigli. Mi insegnò tanto sul ruolo del portiere, anche se non sono mai riuscito a far fruttare tutti gli insegnamenti. Lascio i veri aneddoti e ricordi intimi a chi lo ha conosciuto meglio, amici e parenti che oggi piangono la sua scomparsa. Mi tengo stretto la memoria di una persona gentile e disponibile, pronta a condividere tutta la propria esperienza anche con un ragazzino qualsiasi come me che ha avuto la fortuna di incrociare qualche volta la sua strada.

Identità Insorgenti
la voce dei del mondo

IL RICORDO
Ci lascia Mario Scotti Galletta, portiere icona della pallanuoto napoletana

SPORT | 13 Luglio 2020

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

ATTUALITÀ | BENI CULTURALI | 13 luglio 2020
LEO RICCIARDI

Mario Scotti Galletta è morto, lutto nello sport napoletano: addio ad una leggenda della pallanuoto

Morto all'età di 70 anni il grande pallanuotista in passato alla Canottieri Napoli. Tanti messaggi di cordoglio.

Mario Scotti Galletta non c'è più, grave lutto nel mondo dello sport napoletano e non solo. E' stato un mito della pallanuoto, portiere della grande Canottieri Napoli : all'attivo quattro scudetti, una Coppa dei Campioni e un Mondiale con la Nazionale. E a 70 anni uno dei perni di quella mitica squadra ha perso la vita. Sui social il dolore corre su tutte le bacheche dei grandi appassionati di pallanuoto e in generale di tutti gli sportivi campani che lo hanno amato e stimato. Alla famiglia Scotti Galletta le condoglianze della redazione di Arenapoli.it . Questo il commento di Fabio Mandarini , giornalista del Corriere dello Sport : "Salute e onore a te, Mario Scotti Galletta. Leggenda della pallanuoto, uomo buono e perbene, padre straordinario del mio irriducibile fratello guerriero Andrea Scotti Galletta e di Riccardo Scotti Galletta, e poi compagno di vita di una grande donna, Barbara Damiani. Oggi è un giorno triste. L'ultima bracciata, l'ultima parata, ma non di certo l'ultimo abbraccio. Ho avuto il privilegio di scrivere del padre e del figlio, campioni entrambi, e magari un giorno scriveremo anche di un nipote che porta orgogliosamente il nome di quel fuoriclasse di suo nonno. Buona palla a due, mitico Baffo. Sei la Storia, per sempre".



Sport napoletano in lutto: addio alla leggenda della pallanuoto Mario Scotti Galletta

Redazione

Grave lutto nel mondo dello sport napoletano ed internazionale. Si è spento dopo una lunga malattia, all'età di 70 anni, Mario Scotti Galletta, una vera e propria leggenda della pallanuoto. La Federazione Italiana Nuoto ha voluto ricordare Mario Scotti Galletta con un lungo comunicato pubblicato sui suoi canali di comunicazione ufficiali: Ci ha lasciato dopo una lunga malattia Mario Scotti Galletta. Il portiere napoletano se ne va a 70 anni dopo una carriera da protagonista della pallanuoto italiana e non solo. Col Settebello spicca l'affermazione iridata a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975 a Cali in Colombia. Negli anni Settanta col suo baffo caratteristico portò al massimo splendore la Canottieri Napoli vincendo quattro scudetti nel 1973, 1975, 1977, 1979. Nel 1978 viceversa il trofeo più prezioso, la Coppa dei Campioni battendo i campioni uscenti del CSK Mosca nel girone finale disputato a Palermo per l'inagibilità dell'impianto cittadino. Il penalty parato a Nanni Moretti/Michele Apicella in 'Palombella Rossa', lo trasformò in una sorta di icona underground fra cinofili e appassionati di pallanuoto. È stato dopo l'uomo che ha portato la pallanuoto femminile in Italia, invitò a Napoli la



Nazionale olandese e da lì partì il movimento. Proprio nel '79, l'anno delle prime gare del suo Fuorigrotta, la prima squadra in rosa ufficialmente campione d'Italia: ci giocava Barbara Damiani, la donna che lo ha accompagnato per tutta la vita, che gli ha dato altri due pallanotisti di valore come Andrea (ex nazionale ed attuale giocatore della RN Salerno) e Riccardo. Due anni fa ha avuto dal Coni il Collare d'Oro al Merito Sportivo: il massimo riconoscimento per un atleta. Alla famiglia giunga il cordoglio del patron della FIN Paolo Barelli, dei presidenti onorari Lorenzo Ravina e Salvatore Montella, dei vice presidenti Andrea Pieri, Francesco Postiglione e Teresa Frassinetti, del segretario generale Antonello Panza, del consiglio e degli uffici federali e dell'intero movimento pallanotistico azzurro. Image:Getty Fonte: NapoliToday.it Segui le Ultime News Calciomercato del Napoli Segui le Ultime Notizie Napoli Calcio NapoliCalcio24.com è stato selezionato da Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre ultime notizie seguici qui !

Addio a Mario Scotti Galletta leggenda della pallanuoto napoletana

Grave lutto nella pallanuoto italiana. È morto Mario Scotti Galletta, all'età di 70 anni. È stato un grande protagonista della squadra Canottieri di Napoli

Grave lutto nella pallanuoto italiana. È morto Mario Scotti Galletta, all'età di 70 anni. È stato un grande protagonista della squadra Canottieri di Napoli, con la quale nel 1978 ha vinto la Coppa dei Campioni e ben 4 scudetti, nel : 1973, 75, 77 e 79. Campione del mondo nel '78 Il campione, che ha giocato anche nella squadra del Settebello. Proprio come portiere della Nazionale è stato campione d'Europa negli anni '70 sotto la guida di Fritz Dennerlein e ha vinto il mondiale nel 1978 . Mario Scotti Galletta ha fatto la storia della pallanuoto in Italia, amato e conosciuto da tutti, due ann fa ha ricevuto dalle mani di Malagò il Collare d'Oro al Merito Sportivo: il massimo riconoscimento per un atleta. La sua è una famiglia tutta dedicata alla pallanuoto, sua moglie Barbara è stata una delle primissime giocatrici di pallanuoto in Italia, il figlio Andrea ha vinto numerosi titoli con il Posillipo e pallanuotista è anche l'altro figlio Riccardo. Le parole di Achille Ventura La Canottieri con la scomparsa di Mario Scotti Galletta piange oggi uno dei suoi più grandi campioni e grande pallanuotista entrato di diritto nella nostra lunghissima storia sportiva - ha dichiarato il presidente del club dei Canottieri, Achille Ventura - Era socio benemerito legatissimo al suo sodalizio anche se la sua lunga malattia gli ha impedito di frequentarlo. Condivideva, anche se a distanza, successi sportivi e anche momenti di amarezza che non mancano mai in tanti anni di storia. Desidero esprimere a sua moglie Barbara e a i suoi due figli, Andrea e Riccardo, la vicinanza e l'affetto della grande famiglia giallorossa .



Pallanuoto: è morto a 70 anni Mario Scotti Galletta

Gianluca Bruno

Lutto nel mondo della pallanuoto italiana. Ieri sera si è spento all'età di 70 anni Mario Scotti Galletta, leggenda della Canottieri Napoli, con la quale ha conquistato quattro scudetti ed una Champions League. Protagonista anche con la calottina del Settebello: campione del mondo ai Mondiali di Berlino '78. In tanti ricordano la figura di Scotti Galletta anche per il film Palombella Rossa'



Pallanuoto in lutto, è morto Mario Scotti Galletta

Mario Scotti Galletta è morto a 70 anni. La pallanuoto italiana piange una delle sue leggende. NAPOLI E' morto all'età di 70 anni Mario Scotti Galletta, uno dei nomi più conosciuti della pallanuoto italiana. Una vera leggenda del movimento essendo lui l'iniziatore del Setterosa. E il suo volto è apparso anche in televisione. Il portierone della Nazionale ha recitato nel film Palombella Rossa insieme a Nanni Moretti . La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile nel mondo della pallanuoto italiana anche se il nome di Scotti Galletta resterà per sempre impresso in questo sport. Chi era Mario Scotti Galletta Una leggenda della pallanuoto italian e del Circolo Canottieri Napoli. Proprio con la squadra campana è riuscito a vincere la Coppa dei Campioni e quattro scudetti a conclusione di un ciclo fantastico. Diverse anche le soddisfazioni a livello internazionale conquistando il titolo iridato nel 1978. L'unico rammarico? Non aver mai preso parte alle Olimpiadi. E, terminata la sua carriera agonistica, si è dedicato alla reazione del movimento femminile. L'idea è nata nel 1975 dopo una serie di partite esibizione in Olanda. E da quel momento il Setterosa ha preso il via conquistando molte soddisfazioni a livello internazionale. Il logo della Fin (fonte foto <https://www.facebook.com/Federnuoto/>) Il cordoglio della Fin Ci ha lasciato dopo una lunga malattia Mario Scotti Galletta si legge sul sito della Federnuoto i l portiere napoletano se ne va a 70 anni dopo una carriera da protagonista della pallanuoto italiana e non solo. Col Settebello spicca la vittoria iridata a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975 a Cali in Colombia []. Alla famiglia giunga il cordoglio del presidente della Fin Paolo Barelli, dei presidenti onorari Lorenzo Ravina e Salvatore Montella, dei vicepresidenti Andrea Pieri, Francesco Postiglione e Teresa Frassinetti, del segretario generale Antonello Panza, del consiglio e degli uffici federali e dell'intero movimento pallanuotistico italiano . fonte foto copertina <https://www.facebook.com/Federnuoto/>



LUTTO - De Magistris ricorda Mario Scotti Galletta

L'Amministrazione comunale esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa del grande campione di pallanuoto Mario Scotti Galletta, portiere di quella Canottieri Napoli campione d'Europa negli anni settanta e del settebello italiano che vinse l'oro mondiale nel '78. Alla moglie Barbara, ai figli Andrea e Riccardo ed alla famiglia sportiva di Scotti Galletta va la vicinanza e l'affetto di tutta la città.



Pallanuoto: cordoglio Comune Napoli per scomparsa Mario Scotti Galletta

Napoli, 13 lug 14:14 - (Agenzia Nova) - L'amministrazione comunale di Napoli ha espresso "il più profondo cordoglio per la scomparsa del grande campione di pallanuoto Mario Scotti Galletta, portiere di quella Canottieri Napoli campione d'Europa negli anni settanta e del settebello italiano che vinse l'oro mondiale nel 78. Alla moglie Barbara, ai figli Andrea e Riccardo e alla famiglia sportiva di Scotti Galletta va la vicinanza e l'affetto di tutta la città". (Ren) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata



Pallanuoto: addio a Scotti Galletta, giocò anche nel Savona e recitò per Moretti

Pallanuoto: addio a Scotti Galletta, giocò anche nel Savona e recitò per Moretti

SAVONA - È scomparso a 70 anni Mario Scotti Galletta, napoletano, ex portiere di pallanuoto. In Nazionale vinse il Mondiale a Berlino nel 1978 e nello stesso anno, con la Canottieri Napoli di Fritz Dennerlein, conquistò la Coppa dei Campioni. Negli anni Settanta, sempre con la Canottieri, aveva vinto quattro scudetti: 1973, '75, '77, '79. In carriera indossò anche la calottina della Rari Nantes Savona, nella stagione sportiva 1987/'88, svolgendo anche l'incarico di allenatore delle squadre giovanili biancorosse nello stesso periodo. Scotti Galletta ebbe fama anche fuori dal mondo dello sport, per aver partecipato a "Palombella rossa" di Nanni Moretti: è il portiere della squadra avversaria che nella scena finale para il rigore all'attore-regista (nella foto i due, nell'epilogo del film), a sua volta in gioventù pallanuotista di buon livello.



Pallanuoto, addio al grande Mario Scotti Galletta

Napoli . E' venuto a mancare a 70 anni, dopo una lunga malattia, Mario Scotti Galletta, portiere napoletano protagonista di una splendida e vincente carriera. Ha difeso la porta del Settebello nella vittoria iridata a Berlino nel 1978 e tre anni prima ha vinto il bronzo a Cali in Colombia. Negli anni settanta è stato splendido protagonista con la calottina della Canottieri Napoli riuscendo a vincere quattro scudetti e una Coppa dei Campioni nel 1978. Mario Scotti Galletta è stato grande anche davanti alla cinepresa diventando un personaggio cult del cinema grazie al film con Nanni Moretti la Palombella Rossa. Il portiere napoletano parò un rigore al noto attore e regista, scena epica che ancora oggi è spesso riproposta sui social tra gli amanti della pallanuoto. Un altro die grandi meriti di Mario Scotti Galletta è stato quello di portare in Italia la pallanuoto femminile dopo aver invitato, a fine anni '70, la rappresentativa olandese. Proprio da quella visita a Napoli prese il via il movimento femminile che tante gioie ha regalato, toccando il punto più alto ad Atene 2004 quando il Setterosa guidato da Pierluigi Formigoni vinse la medaglia d'oro. Mario Scotti Galletta era sposato con Barbara Damiani, anche lei una pallanuotista, che gli ha regalato due figli maschi che a loro volta sono diventati importanti giocatori: Andrea (ex nazionale ed attuale giocatore della RN Salerno) e Riccardo. Due anni fa ha ricevuto dal Copni il Collare d'Oro al Merito Sportivo: il massimo riconoscimento per un atleta. In queste ore è giunto anche il cordoglio del presidente della FIN Paolo Barelli, dei presidenti onorari Lorenzo Ravina e Salvatore Montella, dei vice presidenti Andrea Pieri, Francesco Postiglione e Teresa Frassinetti, del segretario generale Antonello Panza, del consiglio e degli uffici federali e dell'intero movimento pallanotistico azzurro, attraverso il sito ufficiale della Federazione.



Pallanuoto: addio a Scotti Galletta, leggenda della Canottieri Napoli

Claudio Ghisalberti

Addio a un mito della pallanuoto: a 70 anni è morto Mario Scotti Galletta. Sua moglie Barbara è allenatrice e anche i figli Andrea (ex azzurro e ora in A-1 a Salerno) e Riccardo giocatori. In vasca Mario Scotti Galletta è stato il portiere della grande Canottieri Napoli. Era la squadra di Fritz Dennerlein, capace di vincere quattro scudetti ma sempre negli anni dispari: 1973, 1975, 1977, 1979. Conquistò soprattutto la Coppa dei Campioni. Fase finale a Palermo. Nell'ultima sfida, contro la Marina di Mosca, bastava un pareggio per alzare il trofeo: venne centrato a 30 dal termine. Un trionfo. Poi, il titolo Mondiale con l'Italia nel 1978 come riserva di Alberto Alberani, un momento memorabile per la pallanuoto italiana. Con il Settebello ottenne anche un bronzo nei campionati del 1975. L'anno dopo la delusione olimpica: Fui scartato per i Giochi Montreal e mandai tutti a quel paese. Lonzi mi richiamò in Nazionale dopo le vittorie con la Canottieri, ma nell' 80 mi esclusero ancora dalle Olimpiadi. I Giochi restano il mio più grande rammarico». Due anni fa il presidente del Coni Malagò gli conferì il Collare d'Oro al Merito Sportivo, il massimo riconoscimento per un atleta. Proprio nel 1978, l'anno del Mondiale, fu spettatore di un'esibizione di pallanuoto femminile e capì che anche in Italia poteva svilupparsi questo sport. Invitò la nazionale olandese a Napoli. Fu uno dei momenti che diedero il via all'intero movimento del Setterosa capace negli anni seguenti di vincere un oro e un argento alle Olimpiadi, due Mondiali e cinque Europei. Parò un rigore a Michele Apicella, funzionario del Pci, personaggio interpretato dallo stesso Moretti, anche regista di quel film. Di quella disse: Non potevamo girare la scena più di una volta perché dopo la mia parata tutti i tifosi si dovevano buttare in acqua per festeggiare la vittoria. Il problema era che quando la telecamera alle spalle di Nanni mi inquadrava, lui faceva le smorfie e a me scappava da ridere. Il giorno successivo piazzarono la telecamera alle mie spalle e ricambiai con le smorfie: ci volle una settimana per chiudere la scena. Io e Nanni siamo rimasti in buoni rapporti.



Mario Scotti Galletta è morto/ Fu campione del Mondo di pallanuoto nel 1978

Mario Scotti Galletta è morto: fu campione del Mondo di pallanuoto nel 1978, vinse anche quattro scudetti e una Coppa dei Campioni. Aveva 70 anni.

/mauro-mantegazza/

Mario Scotti Galletta è morto a 70 anni : fu un grande portiere di pallanuoto , titolare della Nazionale Italiana per molti anni e uno dei leader del Settebello che vinse il Campionato del Mondo di pallanuoto nel 1978 a Berlino. Scotti Galletta era noto anche per aver preso parte al famoso film di Nanni Moretti Palombella Rossa e diede linfa vitale anche alla pallanuoto femminile, ponendo le basi per i tanti trionfi del Setterosa. Mario Scotti Galletta aveva festeggiato i 70 anni lo scorso 5 maggio. Tra i tanti successi della sua carriera nella pallanuoto, Scotti Galletta è stato campione d'Italia quattro volte con la Canottieri Napoli di Fritz Dennerlein, vincendo lo scudetto curiosamente sempre negli anni dispari (1973, 1975, 1977, 1979), inoltre vinse la Coppa dei Campioni e come detto il Mondiale con l'Italia nel 1978, il primo dei quattro titoli iridati per la pallanuoto italiana maschile. Con il Settebello ottenne anche un bronzo ai Campionati Mondiali nella precedente edizione del 1975. Due anni fa il presidente del CONI Giovanni Malagò gli conferì il Collare d'Oro al Merito Sportivo , il massimo riconoscimento per un atleta italiano. **MORTO MARIO SCOTTI GALLETTA** Di Mario Scotti Galletta



ricordiamo anche un passaggio al cinema, essendo stato uno dei protagonisti dello storico film di Nanni Moretti Palombella Rossa, nel quale la pallanuoto ha un ruolo di spicco. Scotti Galletta, da buon portiere, in quel film parlò un rigore a Michele Apicella, funzionario del PCI, personaggio interpretato dallo stesso Moretti, notoriamente appassionato di pallanuoto. Infine ricordiamo che Mario Scotti Galletta fu decisivo per lo sviluppo della pallanuoto femminile italiana : in un Paese come il nostro, di enorme tradizione al maschile, proprio in occasione del Mondiale vinto nel 1978 Scotti Galletta vide una esibizione di pallanuoto femminile e capi che anche da noi doveva svilupparsi il movimento rosa. Contattò la nazionale olandese, la ospitò a Napoli e diede il là a un fenomeno che ha dato gloria all'Italia con il Setterosa , permettendo di dire senza ombra di dubbio che la pallanuoto tra uomini e donne è lo sport di squadra più vincente per l'Italia. Dunque non solo la pallanuoto, ma tutto lo sport italiano oggi piangono un grande campione come Mario Scotti Galletta, che purtroppo ci ha lasciati. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallanuoto, morto l'ex portiere del Settebello e della Canottieri Scotti Galletta

Lutto nel mondo della pallanuoto. E' morto oggi all'età di 70 anni, Mario Scotti Galletta mitico portiere della Cannottieri Napoli e del Settebello. Come riporta Waterpoloitaly.com, lungo la sua carriera da protagonista della pallanuoto italiana e non solo, Scotti Galletta col Settebello fu campione del Mondo a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975 a Cali in Colombia. Negli anni Settanta col suo baffo caratteristico portò al massimo splendore la Canottieri Napoli vincendo quattro scudetti nel 1973, 1975, 1977, 1979. Nel 1978 invece il trofeo più prezioso, la Coppa dei Campioni battendo i campioni uscenti del CSK Mosca nel girone finale disputato a Palermo per l'inagibilità dell'impianto cittadino. Il rigore parato a Nanni Moretti/Michele Apicella in Palombella Rossa, lo trasformò in una sorta di icona underground tra cinofili e appassionati di pallanuoto. È stato poi l'uomo che ha portato la pallanuoto femminile in Italia, invitò a Napoli la Nazionale olandese e da lì partì il movimento. Proprio nel '79, l'anno delle prime partite del suo Fuorigrotta, la prima squadra in rosa ufficialmente campione d'Italia: ci giocava Barbara Damiani, la donna che lo ha accompagnato per tutta la vita, che gli ha dato altri due pallanotisti di valore come Andrea (ex nazionale ed attuale giocatore della RN Salerno) e Riccardo. Due anni fa ha ricevuto dal Coni il Collare d'Oro al Merito Sportivo: il massimo riconoscimento per un atleta.



Napoli piange Mario Scotti Galletta, icona della pallanuoto:

Napoli E' morto a 70 anni Mario Scotti Galletta, ex portiere della Canottieri Napoli che ha vissuto una carriera da protagonista della pallanuoto italiana e non solo. Scotti Galletta si è spento nella città partenopea dopo una lunga malattia. Col Settebello spicca la vittoria iridata a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975

E' morto a 70 anni Mario Scotti Galletta , ex portiere della Canottieri Napoli che ha vissuto una carriera da protagonista della pallanuoto italiana e non solo. Scotti Galletta si è spento nella città partenopea dopo una lunga malattia. Col Settebello spicca la vittoria iridata a Berlino nel 1978 e il bronzo nel 1975 a Cali in Colombia. Negli anni Settanta col suo baffo caratteristico portò al massimo splendore la Canottieri Napoli vincendo quattro scudetti nel 1973, 1975, 1977, 1979. Nel 1978 invece il trofeo più prezioso, la Coppa dei Campioni battendo i campioni uscenti del CSK Mosca nel girone finale disputato a Palermo per l'inagibilità dell'impianto cittadino. Il rigore parato a Nanni Moretti/Michele Apicella in 'Palombella Rossa', lo trasformò in una sorta di icona underground tra cinofili e appassionati di pallanuoto. È stato poi l'uomo che ha portato la pallanuoto femminile in Italia, invitò a Napoli la Nazionale olandese e da lì partì il movimento. Proprio nel '79, l'anno delle prime partite del suo Fuorigrotta, la prima squadra in rosa ufficialmente campione d'Italia: ci giocava Barbara Damiani, la donna che lo ha accompagnato per tutta la vita, che gli ha dato altri due pallanotisti di valore come Andrea (ex nazionale ed attuale giocatore della RN Salerno) e Riccardo. Due anni fa ha ricevuto dal Coni il Collare d'Oro al Merito Sportivo: il massimo riconoscimento per un atleta. Alla famiglia si legge sul sito della Federnuoto giunga il cordoglio del presidente della FIN Paolo Barelli, dei presidenti onorari Lorenzo Ravina e Salvatore Montella, dei vice presidenti Andrea Pieri, Francesco Postiglione e Teresa Frassinetti, del segretario generale Antonello Panza, del consiglio e degli uffici federali e dell'intero movimento pallanotistico azzurro. I tuoi figli seguiranno il tuo esempio mentre dall'alto gli indicherai la strada commenta la moglie Barbara Damiani.

